

XVIII edizione

PREMIO INTERNAZIONALE ASCOLI PICENO

letteratura, saggistica e spettacolo

di Maria Gabriella Mazzocchi

foto di Domenico Oddi

Il premio internazionale Ascoli Piceno per la medievistica viene conferito annualmente a opere di letteratura, saggistica e spettacolo o a studiosi di fama internazionale che si sono particolarmente distinti per le loro attività di studio. Giunto quest'anno alla 18° edizione, il premio è ormai diventato un appuntamento culturale di grande prestigio e di risonanza internazionale. Nato nel 1987 ha premiato personalità del mondo dell'arte e della cultura del calibro di Elémire Zolla, Jacques Le Goff, Peter Dronke, Ovidio Capitani, Liliana Cavani, Tullio Gregory, Agostino Paravicini Bagliani, Guglielmo Cavallo, Ignazio Baldelli, Claudio Leonardi, Cosimo Damiano Fonseca e nel 2005 Cesare Segre. La manifestazione di quest'anno dal titolo **Festa e politica e politica della festa nel medioevo**, ha approfondito il rapporto tra festa e politica, un

argomento che ben si collega ad Ascoli, città della Quintana. Nei due giorni del Convegno gli studiosi di storia medievale hanno indagato da diversi punti di vista il tema della festa, ponendo l'attenzione sui problemi storiografici e metodologici. Nella prima giornata, che si è svolta nella Sala della Ragione del Palazzo dei Capitani, T. Szabò (Max Planck Institut di Gottingen), ha relazionato sulla grande parabola culturale che trasformò la cavalleria da ceto sociale dalla pessima reputazione in portatore di alti ideali civili e Duccio Balestracci (Università di Siena) ha affrontato il tema dei giochi armati come riti di passaggio e ostentazione. La relazione di Gherardo Ortalli (Università di Venezia), letta dalla dott.ssa Rizzi, ha aperto nuove strade di ricerca, proponendo un testo impegnato sul piano metodologico e storiografico che affronta la ludicità

come dimensione a sé stante, concetto che fa fatica ad affermarsi nel campo della ricerca storiografica. Sono poi seguite la relazione di T. Di Carpegna Falconieri (Università di Urbino), sulla liturgia del rovesciamento del potere e quella di A. Livini (Università di Salamanca), sul Carnevale romano. A conclusione della giornata, due interventi sul tema centrale del Convegno, i rapporti tra festa e politica, quello di G. Schwedler (Università di Heidelberg) su come imperatori e re interpretavano i banchetti e i convivi quali strumenti dell'organizzazione politica e quello di A. Rizzi (Università di Venezia) sulla festa come importante momento di contrassegno politico nei secoli XIII e XV.

La seconda giornata del Premio si è svolta nella preziosa ambientazione dell'Auditorium della Fondazione Carisap, la ex chiesa neoclassica di S.

Francesco di Paola (1848) in rua del Cassero. Quattro le relazioni conclusive: nella prima A. Arcangeli (Università di Verona) ha esaminato la trattatistica rinascimentale relativa ai temi dell'intrattenimento e della festa; la seconda di M. G. Muzzarelli (Università di Bologna), ha preso in esame il modo di vestire degli uomini e delle donne nelle città italiane dal Medioevo al Rinascimento; la terza di L. C. Gentile (Università di Torino), ha ricostruito le vicende della corte dei duchi di Savoia nel Quattrocento e, a conclusione dei lavori, B. Nardi (Università di Ancona; fondatore del Centro Studi Giochi storici di Ascoli) ha esaminato nel suo affascinante intervento la straordinaria macchina medievale che è la festa patronale ascolana in onore di S. Emidio, con un approccio metodologico multidisciplinare. I lavori pomeridiani sono ripresi con la presentazione del Progetto Europeo C.A.M.P.U.S., sulla informatizzazione dei fondi archivistici di proprietà ecclesiastica, finanziato con fondi europei. A seguire si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso per le scuole "Cecco d'Ascoli e la sua opera", organizzato dall'Istituto Superiore di Studi medievali Cecco d'Ascoli, nell'ambito del progetto "Ascoli città di Cecco". Il premio è nato dalla collaborazione tra Istituto, Amministrazione Comunale e Amministrazione Provinciale di Ascoli e il FAI (Fondo per l'ambiente Italiano) di Ascoli rappresentato dalla prof.ssa R. Liberi che ha ricordato la grande partecipazione al concorso delle scuole della città e della Provincia con elaborati letterari, grafici e multimediali. Sono stati premiati: la Scuola Elementare S. Filippo ex aequo con quella di Offida per lavori di grafica; la Scuola Elementare di Offida ha vinto anche il 1° premio nazionale del FAI con il lavoro "A spasso per Offida"; Silvia Rago, IVb Liceo Classico "F. Stabili" per un saggio breve su Cecco; Eduardo Albertazzi IVb Liceo Classico "F. Stabili" per un lavoro multimediale; Ilenia Vitali Vbc Istituto d'Arte "O. Licini"; Elena Gladioli Va, Scuola Elementare S. Filippo; class Va e Vb Scuola Elementare S. Filippo (ha consegnato il premio il prof. A. Cettoli della Commissione giudicatrice); Eugenia Benigni, Vbc, Istituto d'Arte "O. Licini". Numerosi



Premio Internazionale Ascoli Piceno XVIII Edizione, da sinistra: il Presidente della Fondazione Carisap V. Marini Marini; il Vicesindaco di Ascoli A. M. Antonimi; il Presidente della Giuria e del Comitato scientifico del Premio A. Rigon; Jurgen Miethke, dell'Università di Heidelberg, vincitore del Premio; il Presidente della Camera di Commercio E. Gabellieri; il Presidente dell'Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco D'Ascoli" L. Morganti.